Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Mercoledì, 13 marzo** — **Numero 62**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per la modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 134 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1911, i ruoli organici del personale del Corpo Reale delle foreste, sono stabiliti in conformità delle tabelle *A* e *B* annesse alla presente legge.

Ai ruoli stessi sarà data esecuzione in conformità delle tabelle *C* e *D* annesse alla presente legge.

Art. 2.

Il passaggio alla dipendenza dello Stato degli agenti forestali provinciali, di cui all'art. 7 della legge 2 giugno 1910, n. 277, si compirà gradatamente nel quadriennio successivo al 1° luglio 1911, in correlazione agli aumenti dei posti di organico fissati dalla tabella *D* e con le modalità da stabilirsi nel regolamento, di cui nell'art. 12.

Durante tale periodo, i comuni continueranno a pagare l'intero contributo loro imposto dall'art. 26 della legge 20 giugno 1877, n. 3917, per il personale forestale, nella misura da loro dovuta per l'anno 1910.

Dopo il quadriennio, i comuni saranno esonerati da ogni contributo a loro carico.

Art. 3.

Il consolidamento del contributo delle provincie si effettuerà all'atto dell'avocazione allo Stato del relativo personale forestale, sulla base del terzo della spesa totale stabilita per l'anno 1910 per il mantenimento del personale stesso.

Agli effetti dell'art. 7 della legge 2 giugno 1910, n. 277, gli attuali corpi degli agenti forestali provinciali saranno sciolti a mano a mano che avverrà l'avocazione allo Stato degli agenti medesimi.

Art. 4.

I posti di aiutanti nel corpo Reale delle foreste, di cui al quadro II della tabella *A*, per i servizi tecnici della direzione generale e degli uffici compartimentali, sono conferiti per concorso agli attuali brigadieri e sorveglianti forestali governativi, secondo le norme da stabilirsi nel regolamento.

Art. 5.

Dal 1° luglio 1911, agli attuali sorveglianti forestali governativi è corrisposto lo stipendio di L. 1200 annue; ai brigadieri di 2ª classe quello di L. 1500 e ai brigadieri di 1ª classe quello di L. 1800.

Alla stessa data, le attuali guardie forestali demaniali di Sardegna e gli agenti di vigilanza per la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele, passano a far parte del personale di custodia del corpo Reale

delle foreste, con le norme da stabilirsi nel regolamento.

Gli agenti addetti alla custodia delle foreste demaniali, già amministrate dal ministero delle finanze, potranno far parte del detto personale, qualora posseggano i requisiti che saranno richiesti dal regolamento.

Art. 6.

Gli agenti forestali provinciali che, per effetto della presente legge, entreranno a far parte del corpo reale delle foreste, saranno inscritti, qualora già non lo fossero, alla Cassa nazionale di previdenza per l' invalidità e la vecchiaia degli operai, quando non abbiano raggiunto un'età superiore agli anni cinquanta.

Saranno inscritti altresì alla detta Cassa gli agenti di nuova nomina, che entreranno a far parte del corpo forestale dal 1° luglio 1911 in poi e che non abbiano già acquisito il diritto a pensione.

Art. 7.

La quota annua, da corrispondersi alla Cassa nazionale di previdenza per l'iscrizione del personale forestale di custodia, è stabilita nella misura di lire nove per ogni cento lire di stipendio, delle quali lire tre a carico degli agenti e il rimanente a carico dello Stato, salva detrazione della quota di concorso della stessa Cassa nazionale.

Gli agenti saranno inscritti al ruolo della mutualità o a quello dei contributi riservati, a loro scelta, e potranno liquidare la loro pensione:

a) quando, per ferite o infermità contratte per causa di servizio, siano resi inabili a continuarlo, qualunque sia la durata dei servizi anteriori o l'età raggiunta;

b) quando abbiano compiuto venti anni di servizio e siano riconosciuti inabili a continuarlo;

c) quando abbiano compiuto sessanta anni di età e non meno di venticinque anni di servizio.

La pensione degli agenti inscritti non potrà essere inferiore alle lire seicento annue.

Quando la liquidazione del conto individuale di ogni singolo inscritto, produca, indipendentemente dai versamenti volontari, un assegno vitalizio inferiore a lire seicento annue, sarà versata dall'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale di Stato, alla Cassa nazionale di previdenza, la somma capitale necessaria affinchè l'assegno raggiunga la detta misura.

Art. 8.

Gli agenti forestali provinciali che, per effetto della presente legge, passando al servizio dello Stato, venissero ad avere uno stipendio inferiore a quello da essi fruito, conservano la differenza a titolo di maggiore assegno *ad personam*. Il maggiore assegno è assorbito dalle successive promozioni.

Art. 9.

A decorrere dal 1° luglio 1911, è abolito il giro annuale di servizio degli ispettori forestali ripartimentali e dei sottoispettori distrettuali e, l'importo stanziato per le relative indennità, va in aumento del fondo per il mantenimento del corpo Reale delle foreste.

Art. 10.

Nella parte straordinaria del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1911-912 e per i successivi, sino a quando non sarà compiuta l'avocazione allo Stato degli agenti forestali provinciali, sarà inscritto apposito capitolo per provvedere a sussidiare gli agenti che, per effetto della presente legge, non saranno ammessi a far parte del personale di custodia del corpo Reale delle foreste e che non potranno liquidare la pensione di riposo.

Art. 11.

Le spese per l'attuazione della presente legge, dedotti i contributi delle provincie e dei comuni, sono a carico dei fondi autorizzati con l'art. 35 della legge 2 giugno 1910, n. 277, integrati coi fondi presentemente stanziati nel bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio per il personale forestale.

Nei capitoli di questo bilancio relativi al servizio forestale sono fatte le necessarie variazioni in armonia alle disposizioni del presente articolo.

Art. 12.

Con decreto Reale, udito il parere del Consiglio superiore delle acque e foreste e del Consiglio di Stato, sarà provveduto all'emanazione del regolamento per la esecuzione della presente legge.

Il detto regolamento conterrà altresì:

a) le norme per la nomina e le promozioni del personale, in dipendenza dell'attuazione dei ruoli organici stabiliti dalla presente legge;

b) le norme per l' indennità di trasferta al personale e per l'assegnazione delle indennità per spese di cancelleria, da commisurarsi all'importanza dei singoli uffici, e delle indennità da corrispondersi al personale forestale addetto ai servizi della Direzione generale e agli agenti di custodia comandati presso gli uffici, nonchè delle indennità di foraggio per gli agenti a cavallo.

Art. 13.

Colle stesse forme di cui all'articolo precedente sarà provveduto, entro un anno dalla promulgazione della presente legge, all'emanazione del regolamento organico e disciplinare del personale di custodia del corpo Reale delle foreste.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 3 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA — SACCHI — NITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato n. 1

Dimostrazione del maggior onere per gli esercizi dal 1911-912 al 1914-915 per l'attuazione dei provvedimenti proposti, in confronto alla spesa a carico del bilancio dello Stato per l'esercizio 1910-911.

Titolo della spesa	Competenza dell'esercizio			
	1911-12	1912-13	1913-14*	1914-15
A) Parte ordinaria;				
1) *Stipendi al personale*:				
a) Personale tecnico del corpo forestale:				
1° personale superiore . .	1.128.000	1.185,500	1.250.500	1.303.000
2° personale subalterno .	32.000	32.000	32.000	32.000
b) Personale di custodia, compreso quello provinciale avocato allo Stato:				
1° stipendi, come dalle tabelle organiche	849.000	1.699.500	2.550.000	3.400.500
2° maggior onere relativo alle disposizioni dell'articolo 5 del disegno . . .	35.820	35.520	35.220	34.500
3° maggior onere per la disposizione dell'art. 8 .	6.740	6.740	6.740	6.740
2) *Contributo per l'iscrizione* alla Cassa nazionale di previdenza degli agenti assunti in servizio dello Stato dal 1° luglio 1911 in poi.	28.260	73.260	118.260	163.260
B) Parte straordinaria:				
1) *Sussidi agli agenti forestali* provinciali non ammessi nel corpo reale delle foreste e che non possono liquidare la pensione di riposo	25.000	40.000	40.000	40.000
Totale della spesa .	2.104.820	3.072.520	4.032.720	4.980.000

Deducendo dagli indicati stanziamenti:

	Esercizio finanziario			
	1911-12	1912-13	1913-14	1914-15
a) La spesa attualmente gravante il bilancio del ministero di agricoltura per gli stipendi al personale forestale	1.115.340	1.115.340	1.115.340	1.115.340
b) La quota di spesa pel mantenimento del personale provinciale avocato allo Stato, consolidato come agli articoli 1 e 3 del disegno	387.900	1.004.000	1.629.100	2.233.153
c) La spesa per stipendi agli agenti di vigilanza della tutela della silvicoltura nel bacino del Sele, a carico del bilancio del ministero dei lavori pubblici	12.000	12.000	12.000	12.000
d) La spesa per assegni agli agenti di custodia delle foreste demaniali, già amministrate dal ministero delle finanze, a carico del bilancio del ministero stesso	11.164	11.164	11.164	11.164
Totale delle deduzioni	1.526.404	2.142.504	2.767.604	3.374.657

Risulta il maggior onere:

Per l'esercizio 1911-912 di L. 578.416
» » 1912-913 di » 930.016
» » 1913-914 di » 1.265.116
» » 1914-915 di » 1.605.343

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il presidente del Consiglio ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il ministro delle finanze
FACTA.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella **A**.

Tabella organica del personale tecnico del corpo reale delle foreste.

Quadro I. — *Personale superiore.*

Ispettori superiori di 1ª classe	n. 1 a L. 9.000	. . .	L. 9.000		
» » 2ª »	n. 6 a » 8.000	. . .	» 48.000		
» » 3ª »	n. 6 a » 7.000	. . .	» 42.000		
				L.	99.000
Ispettori 1ª »	n. 24 a L. 6.000	. . .	L. 144.000		
» 2ª »	n. 23 a » 5.000	. . .	» 115.000		
				»	259.000
Sotto ispettori 1ª »	n. 85 a L. 4.000	. . .	L. 340.000		
» 2ª »	n. 80 a » 3.500	. . .	» 230.000		
» 3ª »	n. 75 a » 3.000	. . .	» 225.000		
» aggiunti	n. 40 a » 2.500	. . .	» 100.000		
				»	945.000
Totale ufficiali . . .	n. 340		Totale spesa . . .	L.	1.303.000

Quadro II. — *Personale subalterno.*

Grado	Classe	Numero	Periodo per conseguire l'aumento	Stipendio
			Anni	Lire
Aiutanti	—	16	5 4 4	3.200 2.800 2.400 2.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il presidente del Consiglio
ministro dell'interno
GIOLITTI

Il ministro delle finanze
FACTA.

Il ministro
di agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il ministro
dei lavori pubblici
SACCHI.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella **B**.

Tabella organica del personale di custodia del corpo reale delle foreste.

GRADO	Numero	Periodo per conseguire l'aumento	Stipendio
		Anni	Lire
Marescialli	175	4 4	2.200 2.000 1.800
Brigadieri	425	4 4	1.800 1.650 1.500
uardie	2.400	5 4 4	1.500 1.350 1.200 1.020
Totale . . .	3.000		

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il presidente del Consiglio
ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il ministro delle finanze
FACTA.

Il ministro
di agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il ministro
dei lavori pubblici
SACCHI.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella C.

Prospetto dimostrativo dell'attuazione del ruolo organico del personale tecnico del corpo reale delle foreste.

Gradi e classi	Stipendio individuale	Organico corrispondente all'esercizio 1911-12 Numero	1911-12 Stipendi complessivi	1912-13 Numero	1912-13 Stipendi complessivi	1913-14 Numero	1913-14 Stipendi complessivi	1914-15 e seguenti Numero	1914-15 e seguenti Stipendi complessivi
Personale superiore.									
Ispettori superiori di 1ª classe	9.000	1	9.000	1	9.000	1	9.000	1	9.000
Ispettori superiori di 2ª classe	8.000	6	48.000	6	48.000	6	48.000	6	48.000
Ispettori superiori di 3ª classe	7.000	6	42.000	6	42.000	6	42.000	6	42.000
Ispettori di 1ª classe	6.000	24	144.000	24	144.000	24	144.000	24	141.000
Ispettori di 2ª classe	5.000	23	115.000	23	115.000	23	115.000	23	115.000
Sotto ispettori di 1ª classe	4.000	65	260.000	75	300.000	80	320.000	85	340.000
Sotto ispettori di 2ª classe	3.500	65	227.500	70	245.000	75	262.500	80	280.000
Sotto ispettori di 3ª classe	3.000	65	195.000	65	195.000	70	210.000	75	225.000
Sotto ispettori aggiunti	2.500	35	87.500	35	87.500	40	100.000	40	100.000
		290	1.128.000	305	1.185.500	325	1.250.500	340	1.303.000
Personale subalterno.									
Aiutanti	2.000	16	32.000	16	32.000	16	32.000	16	32.000 (a)
			1.160.000		1.217.500		1.282.500		1.335.000

(*a*) La spesa per gli aiutanti dall'esercizio 1915-916 in poi, aumenterà in relazione alla progressione degli stipendi, stabilita dalla tabella *A*.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il presidente del Consiglio ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il ministro delle finanze
FACTA.

Il ministro d'agricolura, industria e commercio
NITTI.

Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella D.

Prospetto dimostrativo dell'attuazione del ruolo organico del personale di custodia del corpo reale delle foreste.

Grado	Stipendio individuale	Organico corrispondente all'esercizio 1911-12 Numero	1911-12 Stipendi complessivi	1912-13 Numero	1912-13 Stipendi complessivi	1913-14 Numero	1913-14 Stipendi complessivi	1914-15 e seguenti Numero	1914-15 e seguenti Stipendi complessivi
Marescialli	1.800	40	72.000	85	153.000	130	234.000	175	315.000
Brigadieri	1.500	110	165.000	215	322.500	320	480.000	425	637.500
Guardie	1.020	600	612.000	1.200	1.224.000	1.800	1.836.000	2.400	2.448.000
Totali . . .		750	849.000	1.500	1.699.500	2.250	2.550.000	3.000	3.400.500 (a)

(*a*) La spesa dall'esercizio 1915-916 in poi, aumenterà in relazione alla progressione degli stipendi stabilita dalla tabella *B*.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il presidente del Consiglio ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il ministro delle finanze
FACTA.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	353871	220 50	*Baroni* Laura fu *Giuseppe Antonio*, nubile, domiciliata in Vogogna (Novara)	*Barone* Laura fu *Giuseppe* etc. come contro
»	73175	35 —	*Magnini* Francesco fu Bartolomeo, domiciliato in Torino	*Magnino* Francesco fu Bartolomeo ecc. come contro
»	361883	42 —	Bosio *Orsola*, *Luigia*, *Marianna* e *Lucia* fu *Lorenzo minori*, sotto la patria potestà della madre Massoglia Teresa, domiciliate in Castellamonte	Bosio *Teresina*, *Battistina-Luisa*, *Anna-Maria*, *Antonio-Luigi* e *Carlo-Mario* fu *Lorenzo-Domenico*, *la prima maggiorenne gli altri minori* ecc. come contro
»	347324	35 —	*Pilotto* Maria-Elisabetta fu Antonio *nubile*, domiciliata in Acceglio (Cuneo)	*Piloto* Elisabetta fu Antonio *minore* ecc. come contro
»	377570	28 —	*Pilotto* Elisabetta fu Antonio *minore*, sotto la tutela di *Pilotto* Ugone fu Costanzo domiciliato in Acceglio (Cuneo)	*Piloto* Elisabetta fu Antonio minore ecc. come contro
»	402490	14000 —	Fabbricotti *Andrea* di Carlo domiciliato in Firenze	Fabbricotti *Domenico-Andrea-Carlo-Lorenzo* di Carlo, domiciliato in Firenze

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 9 marzo 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 marzo 1912, in L. 100.94.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

12 marzo 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,38 07	96,63 07	97,68 84
3 50 % *netto* (1902)	98,26 87	96,51 87	97,57 64
3 % *lordo*	68,54 17	67,34 17	67,46 59

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 12 marzo 1912

Presidenza del vice presidente CARMINE.

La seduta comincia alle 14.5.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

CIMATI, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo all'onorevole Campanozzi, dichiara che l'agente delle imposte Concetto Sgarlata è stato deferito al Consiglio di disciplina per un articolo da lui pubblicato, pieno di improperi e di contumelie verso l'Amministrazione.

Il Consiglio di disciplina avrebbe potuto proporre per lui la pena di un mese di sospensione; invece si limitò a pena più lieve.

Aggiunge che il Governo non intende limitare la libertà di associazione degli impiegati. Ma questi, consci dei loro diritti, devono pure avere la esatta nozione dei loro doveri, e non devono dimenticare che altro è il diritto di critica esercitato in forma serena ed urbana, altro il diritto di lanciare insinuazioni ed ingiurie. (Vive approvazioni).

CAMPANOZZI, ritiene che nella persona di quel funzionario siasi voluto colpire l'Associazione nazionale del personale delle imposte dirette, i cui capi sono da tempo bersaglio delle persecuzioni e degli ingiusti rigori della Direzione generale.

E ciò perchè questa serba rancore all'Associazione che si oppose ad una disposizione, la quale forse preludeva ad un atto di favore verso persona congiunta ad un funzionario superiore di quella amministrazione. Ammette che la critica debba essere esercitata in forma serena e urbana. Ma non ammette che l'Amministrazione

debba ingerirsi degli atti interni delle Associazioni fra funzionari. (Rumori).

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, allo stesso onorevole Campanozzi dichiara che il meccanico Alessandro Pedrocco, di Perugia, è stato deferito al Consiglio di disciplina sotto varie accuse, fra cui quella per violazione di segreto d'ufficio. (Commenti). Il Consiglio di disciplina sitenne non esservi prova sufficiente della stessa sua responsabilità.

L'ufficiale postale Giovanni Bonura di Palermo è stato ugualmente deferito al Consiglio di disciplina per varie contravvenzioni alla legge sullo stato giuridico degli impiegati. Essendo ancora pendente il giudizio, è doveroso astenersi da qualsiasi apprezzamento.

Contesta formalmente che questi due provvedimenti disciplinari possano interpretarsi come l'inizio d'una politica ostile all'organizzazione del personale. Il Governo ha però il dovere di tutelare le ragioni della disciplina nell'interesse superiore dei pubblici servizi. (Vive approvazioni).

CAMPANOZZI, crede che anche qui siansi voluti perseguitare due organizzatori del personale.

Protesta contro questa tendenza, della quale sono indizio i fatti, di cui si è occupato nelle sue interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'onorevole Podrecca, espone che il 16 febbraio doveva in Nola, ad iniziativa delle associazioni anticlericali locali, commemorarsi Giordano Bruno. Poichè oratore doveva essere l'onorevole Podrecca, e poichè il partito cattolico aveva deciso di tenere contemporaneamente un'altra riunione, l'autorità vietò ad ambo le parti di tenere pubblici comizi.

Tuttavia l'onorevole Podrecca potè egualmente commemorare in pubblico Giordano Bruno, senza che avessero a deplorarsi disordini o violenze.

PODRECCA, lamenta che di fronte alle proteste ed alle intimidazioni di una parte politica il Governo abbia abdicato alla propria autorità ed arrecato offesa al diritto di riunione ed alla libertà di manifestazione del pensiero.

Osservando poi come la proibizione del comizio non sia stata mantenuta, l'oratore, come cittadino, non può che censurare la debolezza del Governo.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'onorevole Carcassi dichiara che il Governo non ha difficoltà che, dopo esaurita la discussione dei bilanci, venga dalla Camera intrapresa quella dei disegni di legge relativi ai provvedimenti per la marina mercantile.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, si associa a questa dichiarazione.

CARCASSI, ricorda il formale impegno del Governo e della Camera per la sollecita discussione di quei disegni di legge, che è vivamente e giustamente attesa, data l'indispensabile urgenza di regolare l'importantissima materia. Fa voti che si ponga una buona volta fine al lungo indugio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della Spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1912-13.

CORIS, al capitolo 131 « Biciclette per i carabinieri », vorrebbe aumentato lo stanziamento che gli sembra insufficiente.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota che la somma di centomila lire è maggiore di quella stanziata negli esercizi precedenti, e corrisponde al fabisogno indicato dal comando dell'arma dei carabinieri.

CACCIALANZA, sul capitolo 155, « mantenimento dei detenuti » raccomanda che si provveda in modo adeguato al ricovero dei minorenni corrigendi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che a questo scopo si attende alla costruzione dei nuovi riformatorii e all'ampliamento di quelli esistenti.

Aggiunge che, molte essendo le domande, si dà la preferenza ai più giovani perchè più facilmente emendabili.

CACCIALANZA, sul capitolo 168 « Ampliamento e costruzione di fabbricati carcerari », invoca il completamento del carcere di Lodi, nel quale mancano alcune opere accessorie.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dà assicurazioni in proposito.

(Sono approvati tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo del bilancio e l'articolo unico del disegno di legge).

Presentazione di un disegno di legge.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina, presenta un disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali della regia marina.

Discussione del disegno di legge: Aumento della spesa straordinaria consolidata del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1912-13 al 1920-21.

(Si approvano i primi tre articoli).

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, all'articolo 4, propone un emendamento relativo al completamento della strada provinciale Cassa-Orvietana.

DAGOSTO, pienamente favorevole a questo disegno di legge, propone però all'articolo quarto che lo stanziamento di otto milioni per lavori stradali, di cui nella lettera *c* di questo articolo, sia esteso anche alle strade comprese nella tabella *A* annessa alla legge, e cioè alle strade della Calabria, della Basilicata, della Sardegna.

DE CESARE, lamenta che questa legge, a questo articolo, non contempli il completamento della strada Gragnano-Acerra-Amalfi.

GIULIANI, esprime il timore che la somma stanziata di tre milioni sia inferiore a quella necessaria per le riparazioni di strade danneggiate da alluvioni e frane.

Raccomanda poi che tali riparazioni siano fatte colla massima urgenza, lamentando, in ispecie, i ritardi che si verificano nei lavori per le strade della valle del Calore.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, rileva anzitutto che questa legge, preparata prima della guerra, non ha subito in seguito ad essa alcuna diminuzione di stanziamento.

All'onorevole Dagosto fa osservare che i fondi pel completamento delle strade di Calabria e Basilicata sono contemplati da altre disposizioni di legge.

All'onorevole De Cesare dichiara che terrà conto a suo tempo della raccomandazione, riconoscendo l'importanza della strada da lui propugnata.

All'onorevole Giuliani dà assicurazione che solleciterà i lavori cui egli ha accennato: ritiene poi sufficienti i fondi stanziati.

POZZI, relatore, si associa al ministro, facendo notare che questa legge contempla non nuove opere, ma semplicemente nuovi fondi.

DAGOSTO, non insiste nella sua proposta.

(Si approva l'articolo quarto con l'emendamento proposto dal Governo — Sono approvati gli altri tre articoli del disegno di legge e le relative tabelle).

Discussione del disegno di legge; Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

LUCIFERO, ricordando lo entusiasmo patriottico, con cui le leggi sulla Calabria furono proposte dal Governo e approvate dal Parlamento, deplora che con quell'entusiasmo faccia singolare contrasto la lentezza nella esecuzione.

Di tale lentezza ravvisa la causa nella insufficienza numerica, che oggi ancora si lamenta, nel personale del Genio civile e nei troppo frequenti tramutamenti.

Altra causa di ritardo è l'insufficienza degli stanziamenti soverchiamente ridotti dal Consiglio superiore. E nota che per tale modo rimangono inutili anche le opere già eseguite. Cita l'esempio del porto di Cotrone.

Non dubita dell'affetto del ministro per le provincie calabresi, e confida di avere da lui i migliori e più precisi affidamenti.

Ringrazia poi il ministro per avere dato esecuzione alla legge sulle ferrovie complementari della Calabria.

E gli raccomanda di curare che nei tracciati si pensi alla vera

finalità loro, e non si sacrifichino alla brevità gl'interessi delle popolazioni intermedie

Fa in modo particolare questa raccomandazione per la linea Silana, da Cosenza a Cotrone.

Tralascia altre osservazioni, e dichiara di affidarsi pienamente al buon volere dell'onorevole ministro. (Approvazioni).

CAVAGNARI, compiacendosi del sodisfacente e continuo aumento di fondi stanziati pel bilancio dei lavori pubblici, si augura che a tale aumento corrisponda un più rigoroso criterio ed un più vigile sindacato nella spesa di tali ingenti somme; in modo che non abbia a ripetersi che si superino di gran lunga i preventivi per opere pubbliche, come purtroppo è spesso avvenuto.

Chiede conto della lentezza, con la quale procedono i lavori pel nuovo palazzo di Montecitorio, che tutto fa prevedere non possa essere ultimato se non fra cinque o sei anni; e raccomanda che si abbia di mira più la sollecitudine e la decente semplicità che non le eccessive decorazioni.

Richiama l'attenzione dell'onorevole ministro sulla necessità di sistemare la parte orientale del porto di Genova secondo gli studi già da parecchi anni compiuti da una Commissione presieduta dal senatore Gadda, ed in conformità degli accordi presi nella convenzione col Duca di Galliera, e rileva la mutevolezza di criteri degli uffici tecnici.

Non può approvare il procedimento, col quale si sono deliberati recentemente alcuni lavori per la sistemazione del porto di Genova, come la chiusa d'acqua del bacino Vittorio Emanuele e l'allungamento di alcuni moli.

Osserva anche che non è prudente sperimentare nuovi sistemi, come quello detto cellulare sostituito a quello dei blocchi artificiali massicci nella costruzione dei moli, in lavori di tanta importanza e di tanto costo come quelli del porto di Genova.

Vorrebbe poi che quei funzionari dello Stato, i quali sono incaricati degli studi dei progetti tecnici, non avessero poi ingerenza nella approvazione dei progetti stessi.

Viene quindi a trattare del compito affidato alla Commissione consultiva dalla recente legge sul riordinamento della gestione ferroviaria; notando che tale Commissione non è stata posta in condizione di esercitare efficacemente il proprio ufficio, così che si viene a rendere vana una legge dello Stato.

Chiede da parte dello Stato una maggiore puntualità nel corrispondere i contributi alle provincie per la costruzione delle strade; ed una maggiore sollecitudine nel dare esecuzione, per la parte che gli spetta, alla legge sulle strade di accesso alle stazioni ferreviarie.

Raccomanda inoltre che si sovvengano con maggiore larghezza i comuni danneggiati dalle alluvioni; e che si provveda alla sistemazione ed al miglioramento dei porti di Rapallo, Portofino e Santa Margherita Ligure.

Chiude augurando che l'onorevole Sacchi possa restare al Governo tanto da corrispondere alle esigenze ed ai desiderii del Parlamento e del Paese. (Approvazioni).

RATTONE, richiama l'attenzione del Governo sulle comunicazioni fra la Francia e l'Italia.

Segnala la insufficienza delle tre linee esistenti: la linea del Moncenisio, la Cuneo-Nizza e la Ventimiglia-Nizza.

L'insufficienza di tali linee è anche più evidente quando si pensi che l'Alta Italia è destinata a divenire essenzialmente di transito.

S'impone la necessità di nuove dirette comunicazioni colla Francia, evitando il transito per la Svizzera; la quale altrimenti diverrebbe padrone delle porte delle Alpi, e arbitra delle tariffe fra l'Italia e la Francia, come dimostra l'esempio del Gottardo.

Perciò, seguendo anche l'opinione dell'onorevole Ancona, crede che il nuova valico debba essere per lo Spluga anzichè per il Greina.

Vorrebbe pure rafforzata la linea del Cenisio col doppio binario e con la trazione elettrica, ma ripete che questa linea non può essere sufficiente.

Insiste poi sulla convenienza del traforo del Monte Bianco, presentemente propugnato da un potente e competente Sindacato francese.

Le accresciute comunicazioni riuscirebbero a infondere nuova vita alle industrie e ai commerci dell'Alta Italia, e particolarmente della valle d'Aosta.

Il transito per il Monte Bianco renderebbe anche più celeri le comunicazioni con l'Oriente, e potrebbe anche giovarsi delle vie fluviali interne, contribuendo così validamente anche al loro sviluppo.

Per questo nuovo valico la Valle d'Aosta diventerebbe, ancor più di quel che oggi non sia, mèta precipua di viaggi e ambita residenza estiva.

Così essendo, è a meravigliarsi se a Torino l'entusiasmo per la linea del Monte Bianco siasi attenuato, essendosi opposte varie obbiezioni, che l'oratore combatte, dimostrando come la linea da lui propugnata risponda anche agli interessi più vitali dell'intero Piemonte.

Così pure giudica infondati i timori espressi per il traffico di Genova.

Sarà lieto di conoscere su questa questione il pensiero del Governo. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

CELESIA, richiama l'attenzione del Governo sulle condizioni della viabilità comunale, e specialmente sul ritardo nell'applicazione della legge del 1903 per le strade d'accesso alle stazioni, raccomandando che non si tardi troppo a corrispondere ai comuni i relativi sussidi, aumentando, ove occorra, l'apposito stanziamento di bilancio.

La stessa raccomandazione fa in riguardo alla legge pei comuni isolati.

Ricorda la vessata questione dei doppi binari, rilevando l'importanza e la urgenza di questo problema; e insiste particolarmente perchè sia raddoppiato il binario sulla Spezia-Genova-Ventimiglia.

Si augura di avere dal Governo precise e rassicuranti dichiarazioni. (Bene!).

DAGOSTO, accenna allo stato di abbandono, in cui si trovano le strade obbligatorie, che pure tanti sacrifici costarono e allo Stato e ai comuni.

Insistendo poi su quanto ha detto a proposito della legge precedente. Raccomanda vivamente che, una volta che, come il ministro ha assicurato, non mancano i fondi, si provveda senza ulteriore indugio alla costruzione delle strade disposte dalla legge per la Basilicata e la Calabria.

Se poi il ritardo dipende da deficienza di personale, è dovere del Governo di provvedervi anche con provvedimenti transitori.

L'oratore poi è convinto che un grave incaglio alla esecuzione della legge si abbia nel Commissariato civile, che è meglio abolire, se non si vogliono attribuirgli le necessarie facoltà.

Accennando ad un progetto di acquedotto dai monti basilicani alle pianure joniche, raccomanda che si abbia il debito riguardo alla irrigazione delle terre montane.

Sollecita pure i lavori per riparare i danni delle frane e delle alluvioni.

Conclude invocando tutta l'attenzione del ministro sulla povera quanto nobile e patriottica Basilicata. (Approvazioni).

ABOZZI, accenna al senso di sfiducia diffuso nelle popolazioni sarde verso l'opera del Governo, il cui buon volere è paralizzato dalle oscitanze degli uffici locali.

Parla degli errori e dei ritardi verificatasi nella esecuzione dei lavori nel Porto di Porto Torres.

Lamenta pure il ritardo nella compilazione dei progetti per le strade da eseguirsi in provincia di Sassari in base alle leggi speciali; accenna ad un dubbio sorto circa la interpretazione di queste leggi ed invoca dal ministro una equa soluzione della questione.

Segnala gli inconvenienti che ora si verificano nei servizi ferroviari e marittimi della Sardegna, con grave incaglio del traffico isolano, che vede rinnovato un deplorevole stato di cose contro cui già fu reclamato sin dal 1910.

Anche su questo punto invoca l'energico intervento del Governo.

Prega vivamente il ministro di affrettare la soluzione del problema delle strade rurali, che ormai da tanto tempo è allo studio pres-

so il Ministero, avvertendo che la Commissione relativa è stata costretta a sospendere i suoi lavori per mancanza dei dati necessari.

Veda il ministro se non sia il caso di un intervento legislativo. (Bene! Bravo!).

Interrogazioni e interpellanze.

DE AMICIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se persista e per quali motivi nel rifiuto opposto all'Amministrazione comunale di Isernia, che ha chiesto ripetute volte la elevazione alla 1ª classe di quell'ufficio postale.

« Cimorelli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere le ragioni per le quali la legge 14 luglio 1908 riguardante l'isola di Caprera non ebbe fino ad oggi esecuzione.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se abbia avuto notizia dei reclami del pubblico e delle proteste della stampa locale per il modo con cui funzionano alcuni servizi nell'ufficio centrale postale di Sassari, e quali provvedimenti abbia adottato od intenda adottare.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se in vista degli imminenti appalti delle esattorie, siano pronte o in corso nuove disposizioni intese a migliorare la legge sulla riscossione delle imposte, e specialmente a coordinarla con l'altra, venuta di poi, per l'esercizio diretto dei servizi municipali, determinando gli obblighi e i diritti dell'esattore e tesoriere. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Carcano ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se l'Amministrazione ferroviaria voglia provvedere, senza ulteriore ritardo, allo ampliamento del fabbricato della stazione di Cassino, del tutto insufficiente per i bisogni del traffico e dei numerosi viaggiatori di transito. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Visocchi ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, conforme alla promessa già fatta alla Camera in occasione della discussione del bilancio degli anni passati, negli stanziamenti maggiori per opere pubbliche deliberate dalla Camera il 12 corrente per opera di difesa di comuni da frane e fiumi, è compreso quello per la difesa di Giardini dal torrente che già inondò il paese nell'alluvione del 1908. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda giunto il momento di restituire all'ammirazione degli studiosi e degli artisti, gli avanzi delle navi imperiali romane nel lago di Nemi.

« Valenzani ».

La seduta termina alle 18.45.

DIARIO ESTERO

La stampa estera si interessa, come di un avvenimento di qualche importanza, del richiamo dell'ambasciatore russo a Costantinopoli, sig Tcharykoff, che fu ieri annunciato dal telegrafo senza verun commento.

Il *Temps* di Parigi riceve dal suo corrispondente di Pietroburgo un articolo con cui si dice che il richiamo di Tcharykoff e la mancata sua nomina a consigliere dell'impero, di prammatica per i diplomatici d'alto grado, sostituita dalla nomina a senatore, dimostrano come l'ambasciatore fosse caduto in disgrazia del suo Governo.

In merito si hanno i seguenti dispacci:

Pietroburgo, 12. — L'improvviso richiamo dell'ambasciatore Tcharykoff e la sua nomina a senatore, non membro del Consiglio dell'impero, hanno provocato lo stupore generale.

Era noto il malcontento del Governo per la politica di Tcharykoff a Costantinopoli, ma non si attendeva che questo malcontento si manifestasse sotto una forma così severa, che mette fine alla carriera diplomatica di Tcharykoff.

Secondo le voci che circolano, Hartvig, ministro di Russia a Belgrado, sostituirebbe Tcharykoff.

Parigi, 12. — Secondo un dispaccio da Pietroburgo, l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli, Tcharykoff, è stato dispensato dalle sue funzioni perchè nell'ottobre scorso esorbitò dalle sue istruzioni aprendo con Said pascià trattative in vista di un'alleanza russo-turca, che avrebbe dato alla Russia il libero passaggio degli stretti.

*** A proposito del richiamo dell'ambasciatore di Russia a Costantinopoli, Tcharyoff, il *Journal des Débats* scrive: La decisione imperiale non può essere interpretata che come un sintomo del malcontento causato a Pietroburgo dal prudente riserbo mantenuto da Tcharykoff nell'affare della mediazione nella guerra italo-turca.

Vi è nella diplomazia russa un partito che spinge ad una azione comune della Russia e dell'Italia e che reclama una violenta pressione sulla Porta per farle accettare le condizioni del Governo di Roma.

Tcharykoff aveva senza dubbio richiamata l'attenzione del suo Governo sulla gravità delle conseguenze di questa politica ed il suo richiamo significa che il Gabinetto di Pietroburgo persiste tuttavia nel suo proposito di affrettare la soluzione della questione della Tripolitania.

***

Il nuovo rimpasto del ministero spagnuolo non ha importanza politica.

Giusta la nota ieri pubblicata si vede come non si sia provveduto che alla nomina di due nuovi ministri, quelli della pubblica istruzione e dei lavori pubblici. Si è pure nominato il titolare del ministero di grazia e giustizia che era vacante sin dall'ultima combinazione del Gabinetto. A ministro dei lavori pubblici è stato nominato il Villanueva, noto per la sua gallofobia e per l'incidente del rifiuto della decorazione offertagli dal presidente della Repubblica francese. In questi momenti in cui le trattative franco-spagnuole per il Marocco sono alquanto indugiate, la nomina del Villanueva poteva destare delle apprensioni; ma la considerazione che al ministero degli affari esteri siede tuttora il Garcia Prieto fa sopire ogni timore.

***

La conferenza tra i proprietari ed i minatori, dalla quale si attende il verbo pacificatore, è cominciata. Da Londra si telegrafa in merito:

Tutti i padroni di miniere di carbon fossile, comprese quelle del Galles e della Scozia, hanno acconsentito a recarsi dal primo ministro Asquith alle tre del pomeriggio.

Anche i delegati minatori sono invitati alla stessa ora.

*** Dopo tre ore e mezzo di discussione, la conferenza tra i rappresentanti dei proprietari delle miniere e dei minatori, tenutasi al Foreign Office sotto la presidenza del primo ministro H. H. Asquith, è stata sospesa alle sei e mezzo e sarà continuata domani.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato finora.

***

Lo sciopero dei minatori in Germania continua la sua via discendente.

Ecco i telegrammi da Essen, 12:

Stamane non si è verificato nessun notevole aumento del movimento dello sciopero.

In alcune miniere le squadre sono discese al completo nei pozzi. I sindacati cristiani hanno chiesto alle autorità una protezione più efficace pei volontari.

A causa della ripresa del lavoro oggi si sono avuti alcuni disordini.

La polizia ha fatto parecchie volte uso delle sciabole.

I volontari sono stati insultati, presi a sassate e malmenati dalle mogli degli scioperanti.

*** Su 266.855 minatori del bacino della Ruhr, 110.107 hanno lavorato; perciò il 58,76 per cento sciopera.

Da Parigi, 12, si telegrafa che lo sciopero minerario è completamente cessato ovunque e che la ripresa dei lavori nelle miniere è normale.

***

Da Salonicco e da Vienna tace per poco la solita nota dolorosa degli avvenimenti macedoni, ma sul proposito da Parigi, 12, si telegrafa:

Giungono notizie dalla Macedonia che nei dintorni della località di Papan, nel distretto di Djakova, una numerosa banda di albanesi è stata circondata dalle truppe. Tre albanesi sono stati uccisi, parecchi feriti e sette sono stati fatti prigionieri. Il resto della banda è fuggito portando seco i feriti. Le truppe hanno continuato ad inseguirlo.

***

Dai giornali inglesi, che sono i meglio informati in materia, non si rileva nessun conflitto in Cina, ma un deciso avviamento all'ordine ed alla instaurazione della Repubblica. Si ha da Pechino:

È stata ufficialmente annunciata la nomina di Tang-Chao a primo ministro della Repubblica.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tobruk, 12. — Ieri mattina erano usciti dai nostri trinceramenti due battaglioni del 34° fanteria ed una batteria da montagna a protezione di una compagnia di minatori occupata al tracciamento di un nuovo forte.

Verso le 10 venne avvistata una carovana contro la quale furono sparati alcuni colpi di cannone, che le recavano gravi danni e la disperdevano.

Più tardi, verso il mezzogiorno, cominciarono a comparire forti masse di turco-arabi che si andavano a mano a mano avvicinando, fino a quattro chilometri, dove si erano iniziati i nuovi lavori di fortificazione.

Venne aperto il fuoco dalla nostra batteria da montagna e da un'altra batteria situata nel forte, e tosto si impegnò un combattimento accanito al quale presero parte anche due battaglioni e mezzo del 20° fanteria, mandati contro il fianco sinistro nemico, mentre il 34° fanteria con due successivi vittoriosi attacchi alla baionetta arrestava la sua marcia frontale, ed il 21° fanteria con un'azione di fianco frustrava il movimento nemico tendente ad aggirare la nostra ala destra.

Il combattimento proseguì fin oltre le ore 16, quando il nemico cominciò a rimettere di energia e poco stante, in seguito alle ingenti perdite subite, iniziò apertamente la ritirata, inseguito dal nostro fuoco. Un'ora dopo egli si era completamente sottratto alla nostra vista.

Anche noi abbiamo a lamentare la perdita di un ufficiale e dodici soldati morti e di tre ufficiali e settanta soldati feriti.

Il contegno degli ufficiali e della truppa fu superbo per slancio e fermezza ed il morale ne è elevatissimo.

Tripoli, 12. (Ore 18,35). — Stamane il generale Caneva, il generale Frugoni e l'on. principe Colonna hanno visitato le trincee.

I dirigibili hanno fatto una ricognizione sopra Zanzur e Zavia, avvistando gruppi di armati, sui quali lanciarono qualche bomba.

Smentita.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Roma, 12. — Nonostante le categoriche smentite, a cui costantemente va incontro, il comandante delle forze turco-arabe in Cirenaica continua ad annunziare falsi successi delle sue truppe.

Secondo un telegramma da Costantinopoli, egli avrebbe informato il suo Governo che nella notte del 1° marzo un distaccamento di turco-arabi si sarebbe avvicinato alle posizioni italiane di Tobruk, asportando oggetti di approvvigionamento. Nella notte del 3 marzo un altro distaccamento di 50 uomini avrebbe distrutto alcune fortificazioni in costruzione. Il mattino del 4 marzo, poi, si sarebbe impegnato un combattimento durato cinque ore e gli italiani avrebbero perduto 100 uomini.

In questo racconto non vi è ombra di vero; in quei giorni nessun incidente ebbe a verificarsi intorno a Tobruk. È fenomeno senza precedenti questa continua fabbricazione di notizie false.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 12. — Il ministro dell'interno ha ordinato alle autorità dei vilayets di Siria, Aleppo e Beyruth, ed ai governatori di Gerusalemme e del Libano di espellere a viva forza gli italiani che vi si troveranno ancora domani, giorno in cui spira la dilazione di 15 giorni loro accordata.

Londra, 12. — Il ministro della guerra ha ricevuto un dispaccio dall'ambasciatore inglese a Costantinopoli, il quale lo informa che nello stretto dei Dardanelli vengono collocate torpedini, lasciando un piccolo passaggio indicato da un faro. Alcune navi, guidate da speciali piloti, scorteranno i vapori che passeranno in direzione del Mar Nero o dell'Egeo.

Stampa estera.

Berlino, 12. — La *National Zeitung* pubblica un articolo intitolato: « Necessità di fare la pace », nel quale dice che la situazione politica e diplomatica è indubbiamente divenuta migliore per l'Italia. Anche l'opinione pubblica tedesca, che dapprima era meno favorevole, ha riconosciuto che è meglio che sia stata l'Italia invece che la Francia a trar profitto dagli eventuali cambiamenti nel possesso di territori sul Mediterraneo.

Le memorie di Crispi, ora pubblicate, dimostrano che tutte le grandi potenze alimentarono le speranze italiane in Tripolitania, promettendo sempre Tripoli come compenso.

Tali ricordi storici costituiscono per l'Europa un dovere di far concludere la pace.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il concerto orchestrale di ieri sera all'Augusteo, con il quale si è iniziata la 3ª ed ultima serie della stagione, fu eseguito innanzi ad un pubblico numerosissimo che letteralmente gremiva la bella ed elegante sala.

Il violinista Micha Elman riportò un nuovo grandissimo successo che confermava la sua grande valentia mostratasi nel concerto di domenica scorsa. *La sérénade melanconique* del Tschaikowsky ed *I palpiti* del Paganini, da lui magistralmente eseguiti, destarono un vero entusiasmo e si vollero ripetuti. Egli dovè suonare, fra generali applausi, anche altri pezzi fuori programma che in fine gli produssero una vera ovazione.

Nel concerto di ieri sera vennero pure eseguite dall'orchestra, benissimo diretta da Bernardino Molinari, due composizioni sinfoniche di due molto promettenti giovani maestri romani, signori Morelli e Carabella, intitolati quella del Morelli *Rêverie* per piccola orchestra e l'altra del Carabella *Silenzio di mezzogiorno* (impressione sinfonica per piccola orchestra).

L'uditorio gustò molto le due composizioni ed applaudì i bravi giovani autori che dimostrarono di essere già provetti maestri di contrappunto, ricchi di vero, spontaneo sentimento artistico.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato questa sera, alle 21, in seduta pubblica.

Varie proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno, fra le quali la rinnovazione parziale del Consiglio medesimo, come di prescrizione legale.

All'Esposizione internazionale d'igiene. — Il Comitato dell'Esposizione ha riservato il venerdì di ogni settimana alla colonia straniera per visitare l'Esposizione, illustrandola nelle varie lingue con personale specialmente delegato.

Sala da the, cinematografo scientifico, conferenze con proiezioni, esperimenti coi raggi X, dimostrazioni di elettrologia applicata ecc., faranno parte del programma di ogni venerdì.

Alla memoria di un artista. — La Società degli incisori della R. Calcografia romana ha stabilito di promuovere per il prossimo aprile una serie di onoranze al nome di Giambattista Piranesi.

Si farà una Mostra delle stampe magnifiche e dei disegni originali del grande artefice veneziano, e una targa marmorea eseguita dalla scultrice Marcella Lancellotti-Croce, sarà apposta sulla fronte del palazzo a via della Stamperia che il cardinal Tosti innalzò per raccogliere l'opera colossale dell'uomo da lui tanto ammirato.

Per i medici di bordo. — La direzione generale della sanità pubblica comunica:

« Nell'ultima sua riunione il Consiglio superiore di sanità ha proceduto alla nomina della commissione incaricata di esaminare le domande dei sanitari che, autorizzati a viaggiare come medici di bordo sotto l'impero delle disposizioni anteriori al R. decreto 7 luglio 1910, n. 573, aspirano ad ottenere l'autorizzazione definitiva all'imbarco in esenzione dalle prove di esame richieste dal predetto R. decreto,

« Per ottenere tale autorizzazione gli interessati dovranno, e possono sin d'ora, presentar domanda in bollo di L. 1,00 al ministero dell'interno (direzione generale della sanità) sia direttamente, sia a mezzo delle prefetture del Regno, corredandola dei documenti prescritti e dei titoli che, ritengono utili a dimostrare la loro speciale idoneità alla funzione di medico di bordo, e tali da escludere la necessità della prova di esame per dar prova della idoneità stessa ».

Convocazione d'assemblea. — L'associazione nazionale Trento e Trieste ha convocato l'assemblea annuale della sezione di Roma, per il 15 corrente nella sede della società fra impiegati di case editrici, in via Poli 3.

All'ordine del giorno vi sono la relazione del presidente sull'andamento sociale, le elezioni del nuovo Consiglio, ed altre importanti proposte.

Marina mercantile. — Il *Tevere*, della Società nazionale dei servizi marittimi, è partito da Massaua per l'Italia. — L'*Ischia*, della stessa Società, è giunto a Bombay. L'*Orseolo*, della Società veneziana, è partito da Suez per Massaua diretto a Calcutta. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per l'America del Sud. — Il *Siena*, della Società Italia, è partito da Santos per Genova. — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è giunto a Massaua.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 12. — L'assemblea federale ha eletto senza opposizione membro del Consiglio federale in sostituzione del consigliere Roberto Comtesse, nominato direttore dell'ufficio internazionale per la proprietà intellettuale, il colonnello del genio architetto Luigi Perrier, consigliere di Stato del Cantone di Neufchâtel, nato nel 1849. Il Perrier appartiene al gruppo radicale ministeriale.

L'assemblea federale ha inoltre eletto cinque nuovi giudici del tribunale federale. Essi sono: Huser, presidente del tribunale cantonale di Zurigo, Oser, professore dell'Università di Friburgo, Thelin avv. di Vaud, Mueri, consigliere di Stato dell'Argovia e Rossel professore dell'Università di Berna.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Si discutono le conclusioni del rapporto della commissione d'inchiesta sull'affare Rochetto.

Il deputato Delahaye di destra domanda che la discussione venga rinviata. Si rammarica che da due anni Rochette abbia rimesso in circolazione dei vecchi affari sotto nuovi nomi. Bisogna rinviare la discussione, dice l'oratore, a più tardi perchè ora sarebbe prematura e non servirebbe altro che nell'interesse di Rochette: inoltre il rapporto è pieno di errori e di omissioni.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — (Continuazione). — Folleville, relatore, combatte il rinvio della discussione, che viene respinto con 418 voti contro 16.

Folleville dà lettura della relazione della commissione. Questa ritiene che Lépine e il segretario della prefettura di polizia, che hanno agito in buona fede, non sia responsabili.

Il seguito è rinviato a mercoledì.

PARIGI, 12. — Lo scambio delle ratifiche relative alle due convenzioni del 4 novembre tra la Francia e la Germania, ha avuto luogo al Quai d'Orsay, stasera alle ore 6,30.

LONDRA, 12. — La relazione che accompagna il progetto di bilancio della marina dice che il bilancio si basa sulla ipotesi che le altre potenze non aumenteranno i loro programmi attuali; ma se li aumentassero, Churchill presenterebbe un bilancio supplementare. L'aumento del personale è di duemila uomini.

Le nuove costruzioni comprendono quattro grandi corazzate, otto incrociatori corazzati più leggeri, venti controtorpediniere, alcuni sottomarini ed altre navi ausiliarie.

Il costo di queste nuove costruzioni è di franchi 349,288,175.

MADRID, 9. — I nuovi ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re Alfonso XIII.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Il progetto del bilancio della marina per l'esercizio 1912-913, presentato alla Camera, ascende ad 1102 milioni di franchi in cifra tonda, e presenta una diminuzione di franchi 7.677.500 su quello dell'esercizio precedente.

BERLINO, 12. — Nel pomeriggio di oggi, all'aerodromo di Teltow, l'ingegnere Stein, mentre provava un apparecchio di sua costruzione, è caduto rimanendo gravemente ferito.

LONDRA, 12. — A causa dello sciopero dei minatori, l'illuminazione alla Camera dei comuni è sensibilmente ridotta; molte lampade elettriche sono spente. Le lampade dei vestiboli della Camera dei lordi sono accese alcune sì, alcune no.

Rispondendo ad una interrogazione, il ministro dell'interno Mac Kenna ha confermato che i proprietari di miniere di tutte le regioni hanno accettato l'invito del Governo di conferire coi minatori.

Numerosi giudici conciliatori e di tribunale hanno annullato tutte le citazioni per debiti, esigendo che i creditori ne facciano altre, in cui devono dichiarare che lo sciopero del carbone non colpisce i loro rispettivi debitori.

COSTANTINOPOLI, 13. — La Corte marziale, per prevenire qualsiasi disordine, ha proibito le conferenze politiche e letterarie, eccetto che nell'interno dei circoli.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario parlamentare per la guerra, Seely, in seguito al rimprovero fatto da un oratore al Governo, di lasciare sguarnita di truppe l'Africa meridionale britannica, dichiara che sono state prese misure per inviare in pochi giorni, in caso di bisogno, 150.000 uomini, con provvigioni per tre mesi.

La Camera approva poscia il bilancio della guerra.

HAMBORN, 13. — Gravi disordini avvennnero iersera ad Obermarkslok mentre alcuni minatori volontari venivano ricondotti alle loro case sotto la protezione della polizia. Gli agenti furono presi a sassate. Vennero sparati circa duecento colpi di rivoltella. I commercianti furono costretti a chiudere i loro negozi. I dimostranti ruppero parecchi fanali.

Dopo varie colluttazioni la polizia riuscì a ristabilire l'ordine pubblico. Numerosi agenti rimasero gravemente feriti da sassate. Vennero operati numerosi arresti.

PARIGI, 13. — L'*Excelsior* ha da La Canea: « L'assemblea rivoluzionaria cretese ha abolito il Governo. I consoli e le colonie estere sono impressionati per questo colpo di Stato. Gli uomini politici cretesi chiedono nuovamente l'annessione dell'isola alla Grecia. È il partito di Hadjimikalis e Mikelidakis che tenta con procedimenti rivoluzionari di costringere le potenze protettrici a modificare lo *statu quo*. Le otenze dovranno di nuovo minacciare l'occupazione dell'isola ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

12 marzo 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
il barometro a 0°, in millimetri	764.77
Termometro centigrado al nord	16.2
Tensione del vapore, in mm.	7.40
Umidità relativa, in centesimi	54
Vento, direzione	S
Velocità in km.	debolissimo
Stato del cielo	1[2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	17.2
Temperatura minima	6.8
Pioggia in mm.	—

12 marzo 1912.

In Europa pressione massima di 779 sul Mar Bianco, minima di 740 sull'Islanda, massimi secondari di 771 e 770 sulla Manica, Spagna e Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 6 mm. in Val Padana, temperatura prevalentemente diminuita; pioggerelle sparse in Emilia, Liguria, Toscana e Sardegna.

Barometro: livellato intorno a 768 e 769.

Probabilità: venti deboli vari; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 marzo 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	14 8	9 4
Genova	coperto	legg. mosso	15 0	9 8
Spezia	3/4 coperto	calmo	14 3	9 0
Cuneo	3/4 coperto	—	9 4	3 3
Torino	coperto	—	9 9	4 8
Alessandria	3/4 coperto	—	12 8	4 9
Novara	sereno	—	12 1	2 4
Domodossola	sereno	—	13 3	— 0 3
Pavia	3/4 coperto	—	12 0	3 8
Milano	1/2 coperto	—	12 2	4 5
Como	sereno	—	12 2	3 0
Sondrio	sereno	—	12 5	5 5
Bergamo	1/4 coperto	—	10 0	5 0
Brescia	3/4 coperto	—	14 0	6 9
Cremona	3/4 coperto	—	12 2	5 5
Mantova	1/2 coperto	—	12 0	6 2
Verona	sereno	—	13 6	5 0
Belluno	1/4 coperto	—	10 9	3 1
Udine	1/2 coperto	—	12 8	6 5
Treviso	1/2 coperto	—	14 0	5 6
Venezia	3/4 coperto	calmo	14 0	6 8
Padova	1/2 coperto	—	13 4	6 1
Rovigo	3/4 coperto	—	13 0	5 6
Piacenza	1/2 coperto	—	12 0	4 4
Parma	3/4 coperto	—	12 6	5 5
Reggio Emilia	coperto	—	14 4	6 2
Modena	1/2 coperto	—	13 2	6 7
Ferrara	1/2 coperto	—	12 7	5 5
Bologna	1/4 coperto	—	13 6	6 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	14 2	5 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	17 0	6 8
Ancona	coperto	calmo	16 4	9 0
Urbino	3/4 coperto	—	13 3	7 1
Macerata	1/4 coperto	—	16 0	9 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	12 0	5 2
Camerino	1/4 coperto	—	13 0	5 1
Lucca	1/2 coperto	—	16 1	7 3
Pisa	3/4 coperto	—	17 4	7 3
Livorno	coperto	legg. mosso	16 5	12 0
Firenze	coperto	—	16 0	7 8
Arezzo	3/4 coperto	—	15 2	6 4
Siena	coperto	—	13 2	7 0
Grosseto	1/4 coperto	—	16 0	9 1
Roma	1/4 coperto	—	16 1	6 8
Teramo	1/4 coperto	—	17 0	6 0
Chieti	sereno	—	17 8	7 5
Aquila	1/ coperto	—	12 6	9 5
Agnone	sereno	—	13 3	4 1
Foggia	coperto	—	20 0	4 0
Bari	1/2 coperto	calmo	21 4	10 2
Lecce	coperto	—	18 5	11 2
Caserta	coperto	—	18 5	9 6
Napoli	coperto	calmo	16 0	10 6
Benevento	caliginoso	—	16 1	6 3
Avellino	coperto	—	14 3	4 7
Caggiano		—	—	—
Potenza	coperto	—	13 0	5 2
Cosenza	sereno	—	19 0	5 0
Tiriolo	[illegible]	—	12 5	4 8
Reggio Calabria		—	—	—
Trapani	coperto	calmo	19 0	10 0
Palermo	coperto	mosso	18 8	7 4
Porto Empedocle	1/ coperto	mosso	17 2	10 8
Caltanissetta	sereno	—	15 0	11 0
Messina	coperto	calmo	19 0	11 1
Catania	3/4 coperto	calmo	21 3	10 3
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18 7	7 7
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	7 0
Sassari	coperto	—	15 2	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*